

N° 3250

OSI

| | |
|----------------------|-------------|
| CENTRALE DI OSTIGLIA | |
| C. Centrale | <i>fu</i> |
| V. C. Censuale | <i>fu x</i> |
| C. Servizio | <i>CLM</i> |
| C. Attribuzioni | |
| Uff. Personale | |
| | |
| | |
| | |
| | |

CENTRALE DI OSTIGLIA
 Prot. N. 3250
 Class. N. 115.09.5/11
 Data 24 SET. 1970

ACQ AF 30



MANTOVA D 775

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER I LAVORI PUBBLICI -

di concerto con il Ministro per le Finanze

Div. X

N. 14

VISTA l'istanza 28 aprile 1965 dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica (E.N.E.E.), corredata da progetto a firma degli Ingg. Lino Sbrissa e Angelo Broggiato, intesa ad ottenere la concessione di derivare dal fiume Po, in territorio del Comune di Ostiglia (Verona), una portata non superiore a moduli 100, ad uso industriale per la condensazione di vapore nella costruzione centrale termoelettrica di Ostiglia, con integrale restituzione della portata derivata.

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale ed in sede di visita locale, come da relativo verbale in data 19 aprile 1966, sono state avanzate le seguenti osservazioni e richieste:

- 1)-Il Consorzio di Bonifica di 2° Grado del Canale Emiliano-Romagnolo, con atto di opposizione in data 25 gennaio 1966, ha chiesto garanzie nel disciplinare di concessione circa la

restituzione integrale delle portate derivate a tutela delle utenze site a valle;

2)-Lo Stabilimento Ittiogenico ^{di Brescia} ha chiesto, con lettera in data 25 maggio 1966 n. 2866, che venga imposto l'obbligo della semina annuale di 40.000 carpette in ottobre a tutela del patrimonio ittico;

3)-Il rappresentante della Federazione Italiana Pesca Sportiva (F.I.P.S.) ha chiesto, anche per conto della Mensa Vescovile di Mantova che siano adottati tutti quei provvedimenti tecnici: posa di griglie e maglie fitte atti ad impedire danno al patrimonio ittico e che sia garantito il risarcimento di eventuali danni che fossero prodotti ed accertati;

4)-Il rappresentante dell'Ispettorato Compartimentale dell'Agricoltura ha chiesto garanzie circa la restituzione integrale della portata utilizzata;

5)-Il rappresentante della Società S.I.P. Telefoni ha chiesto che sia garantita la possibilità di installare entro le sedi delle tubazioni di derivazione una serie di cavi telefonici;

6)-L'E.M.S.L.-richiedente-con memoriale in data 6 maggio 1966 ha controdedotto alle osser-

vazioni e richieste, facendo rilevare l'onerosità delle richieste dello Stabilimento Ittiogenico di Brescia e della F.I.P.S., mentre ha assicurato di prendere gli opportuni contatti con la Società S.I.P.-Telefoni per accordi in merito alla richiesta avanzata dalla Società stessa;

CONSIDERATO che le osservazioni e richieste anzidette sono state tenute in debito conto nel disciplinare di concessione;

CHE la competenza della derivazione è stata determinata in moduli 100 per uso industriale;

RITENUTO che tale derivazione è assimilabile, ai sensi dell'articolo 6-ultimo comma-del Testo Unico 11 dicembre 1933, N° 1775, a quelle ad uso potabile con l'obbligo della restituzione integrale della portata derivata e quindi da classificare grande derivazione;

CHE pertanto, può farsi luogo alla concessione della derivazione stessa per la durata di anni settanta successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto con l'obbligo del pagamento del relativo canone annuo di L. 8.000 per modulo e per moduli 100, a decorrere irrogabilmente dalla scadenza del termine assegnato nell'art. 8 del disciplinare di concessione per

l'ultimazione dei lavori;

VISTO il disciplinare sottoscritto dagli
Ingg. Lino Sbrissa ed Angelo Broggiato per conto
dell'Ente concessionario in data 29 aprile 1968
presso l'Ufficio del Genio Civile di Mantova re-
pertorio n. 27681 contenente gli obblighi e le
condizioni cui dev'essere vincolata la concessione;

SENTITO il parere del Consiglio Superiore
dei LL.PP., come da voto 27 luglio 1967 n. 1104;

VISTI il Testo Unico di leggi sulle acque
e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11
dicembre 1933, n. 1775 e le successive disposizio-
ni;

VISTA la legge 6 dicembre 1962, n. 1643
e le successive norme di attuazione;

D E C R E T A

Art. 1)-Salvi i diritti di terzi e fatta
ragione delle osservazioni e richieste avanzate
come nelle premesse del presente decreto e nell'an-
nesso disciplinare, è concesso all'Ente Nazionale
per l'Energia Elettrica (E.N.E.L.) di derivare dal
fiume Po, in territorio del Comune di Ostiglia
(Mantova) una portata non superiore a moduli 100
ad uso industriale per la condensazione di vapore
nella costruenda centrale termoelettrica, nei pres-

si dell'abitato di detto Comune, con l'obbligo della restituzione integrale della stessa portata derivata;



Art. 2)-La concessione è accordata per un periodo di anni settanta successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle norme e condizioni contenute nel citato disciplinare 29 aprile 1968 n. 27681 di repertorio, che si approva, è verso il pagamento del canone annuo di g. 800.000 in ragione di g. 8.000 per modulo e per moduli 100 a decorrere improrogabilmente dalla scadenza del termine assegnato nel disciplinare stesso per l'ultimazione dei lavori;

Art. 3)-I termini per l'esecuzione dei lavori sono quelli fissati, a norma dell'art.40 del Testo Unico di leggi 11 dicembre 1933, n.1775, nell'art.8 del citato disciplinare di concessione e cioè:

a)-mesi 12(dodici) decorrenti dalla data di notifica da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Mantova dell'avvenuta emissione e registrazione alla Corte dei Conti del presente decreto, per l'inizio dei lavori e delle espropriazioni;

b)-mesi 36(trentasei) dalla data di

notifica di cui sopra alla lettera a), per l'ul-
timazione dei lavori e delle espropriazioni;

Art. 4)-L'introito della suindicata presta-
zione annua sarà imputato al capitolo degli eserci-
zi finanziari in cui verrà riscosso, corrispondente
al capitolo 2608 dello ~~stato~~ stato di previsione
dell'entrata per il corrente esercizio finanziario.

L'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio
Civile di Mantova è incaricato della esecuzione
del presente decreto.

Roma, li 9 dicembre 1968

====

IL MINISTRO PER I LL.PP.

F.to Natali

IL MINISTRO DELLE FINANZE

F.to Sfasari

--

Reg. alla Corte dei Conti-addì 23 maggio 1969

Reg. 9-Lavori Pubblici-Fog. 149-

Per copia conforme

p. IL DIRETTORE CAPO DIVISIONE

F.to Delvicario

PER COPIA CONFORME

Il Direttore Capo

(M. Bianco)

M. Bianco

17 8. 70

~~Dr. H. G. P. ...~~
~~Dr. H. G. P. ...~~
~~Dr. H. G. P. ...~~

ALFONSO

IL MESSO COMUNALE

Mary

MARIA SILVANO

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (ENEL)
COMPARTIMENTO DI VENEZIA

Venezia, li 18.8.1970

PT-ST/Bu 100417

Spett. ENEL

Serv. Termoelettrico-Comp. MI

ENEL
COMPARTIMENTO DI MILANO
24 AGO. 70

20100 MILANO

OGGIO DI TRASMISSIONE

| | | | | | | |
|----------------------------|--|--|---------------------|--------------|--|--|
| Num. dei documenti | Oggetto | | PROTOCOLLO GENERALE | | Scopo dell'invio | |
| n. 1 | Vi rimettiamo concessione Ministeriale per la derivazione del fiume Po in territorio del Comune di Ostiglia di una portata di moduli 100 di acqua per uso industriale. | | Dir. | Ric. | RICEVUTO IL 15 SET. 1970 | |
| | Servizio Termoelettrico S. P. T. | | Prd. | Dst. | Servizio termoelettrico Settore Produzione e Trasmissione | |
| SIGLE: | BRO N° 2 x 1/3 | | Com per uso | Amm. App. | Per competenza. | |
| VISIONI | | | Gen. | App. | Ente Nazionale per l'Energia Elettrica (Enel) Compartmento di Venezia | |
| COPIE IN VISTA II: 21.9.70 | N° RIC. IL | | 08068 14.9.70 | | [Signature] | |
| OSTIGLIA | SETTORE PRODUZIONE E TRASMISSIONE | | | | | |

Parlati con COMPARTIMENTO VENEZIA
Dott. Marinardi ed Ing. Bignato

ENEL S.p.A. COMPARTIMENTO DI VENEZIA
ARCHIVIO AMMINISTRATIVO
ACQ. AF 30